

ROMA Domenica 18 Maggio 2003

Scelto per voi

Bello spettacolo al teatro Vascello
Il bosco sprofonda nell'incubo
Shakespeare secondo Martinelli



Teatro Vascello In scena una nuova edizione del "Sogno di una notte di mezza estate"

ROMA - Una visione d'amore in un incubo nero di perline e luccicante di paillettes nel quale perdersi e sprofondare fino agli inferi. E' una riscrittura, il "Sogno di una notte di mezza estate" proposto dal teatro Delle Albe al teatro Vascello. Una visione che stravolge gli schemi poetici. "Il sogno è un unico, lungo incubo", dichiara il regista Marco Martinelli - Qualcosa che precipita. Un luogo imprevedibile, in cui perdersi. Allora Atene trascolora nel bosco: non c'è la separazione lucebuio, giorno-notte, che è centrale nel testo shakespeariano, perché la nostra 'Atene dei divertimenti' è piena

di ombre, di trappole, perché il bosco si presenta sfavillante". La commedia di Shakespeare diventa indagine dell'invisibile e nel suo manifestarsi, è un trascinarsi, un combattimento in un'Atene che somiglia al mondo di oggi. Lo spettacolo segna la terza tappa del Cantiere Orlando, un progetto che ha attraversato i suoni barbaramente poetici de "L'isola di Alcina" e gozzovigliato coi briganti nella riscrittura per lampi del Baldus prima di affrontare la passione di "Orlando Innamorato". Il sogno appare invece come un ridicolo risibile, al tempo stesso tragico, che si affida alla parola svuotata, precipitando in uno spazio non scenografico fatto di corpi e psiche.

Giu. Res.